

Seminario Dogane e commercio estero incentrato su Berna e Bruxelles

Da CBAM a PPT

Il sistema doganale è in rapida evoluzione e lo SSC si tiene al passo con gli sviluppi. Il CBAM, il Codice doganale europeo e l'abolizione dei dazi doganali sui prodotti industriali in Svizzera sono stati illustrati da Patrick Keller, nuovo presidente AZK dello SSC, da Michael Lux, ex responsabile della regolamentazione doganale presso la Commissione europea, e dall'ambasciatore Thomas A. Zimmermann della SECO.

Il 20 settembre, il seminario Dogane e commercio estero 2023 ha accolto a Berna 110 partecipanti. Ancora una volta è stato chiaro che gli scambi personali tra specialisti doganali rispondono a una grande esigenza dei nostri membri e occupano giustamente un posto fisso nel nostro calendario annuale.

Sotto la guida di Patrick Keller, nuovo presidente della Commissione per il commercio estero e le dogane AZK del SSC, i partecipanti hanno ricevuto informazioni dettagliate e aggiornate su vari temi che preoccupano il commercio estero svizzero.

A rendere attenti dell'importante e imminente introduzione del CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism o Adeguamento del carbonio alle frontiere) all'interno dell'UE è stato direttamente Patrick Keller. Con la tassa sul CO₂, ci saranno cambiamenti alle frontiere dell'UE. Durante un periodo di transizione dall'ottobre 2023 alla fine del 2025, gli importatori negli Stati membri dell'UE dovranno presentare un rapporto CBAM



Foto: SSC

Michael Lux accompagna la Commissione europea ed è specializzato in questioni doganali.

trimestrale alla Commissione Europea. Il volume di CO₂ (in megawattora per l'elettricità e in tonnellate per gli altri beni) dovrà essere specificato per ciascuna categoria di merci figuranti sulla lista. Dovranno essere menzionate anche le emissioni grigie e i relativi certificati CBAM. Per il momento è impossibile prevedere come le singole aziende affronteranno questi compiti amministrativi aggiuntivi. Le cose si complicheranno in ogni caso, perché nel 2026 la fase transitoria sarà conclusa e le dichiarazioni diventeranno obbligatorie.

CBAM e la Svizzera

E cosa fa la Svizzera? Il Consiglio federale raccomanda di ispirarsi alle normative dell'UE e di introdurre un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere svizzere. Ci sono già due iniziative parlamentari che chiedono misure ancora più severe di quelle dell'UE, che considerino tutti i prodotti importati. La nostra associazione è ancora una volta

chiamata in causa a livello politico per evitare questi eccessi.

L'intervento di Michael Lux è stato un altro momento saliente del seminario. Ex responsabile della regolamentazione doganale presso la Commissione europea, ha contribuito attivamente all'attuale Codice doganale. Grazie ai suoi buoni contatti con la Commissione europea, è stato in grado di mostrare come verrà rivisto il nuovo Codice doganale. Il fatto è che importanti obiettivi dell'attuale Codice doganale non sono stati raggiunti e la revisione dovrebbe porvi rimedio. Questi obiettivi sono:

- Armonizzazione e automazione delle procedure doganali, un'autorità doganale dell'UE

- Abolizione dei 27 sistemi doganali nazionali sostituiti da un hub di dati doganali (Data Hub) dell'UE

- Trattamento doganale centrale e autoimposizione (Single Window) compresa la gestione dei rischi.

Prossimo Forum in vista!

Lo Swiss Shippers' Forum 2024 si svolgerà nuovamente a Interlaken. Registrate da subito nella vostra agenda le seguenti date: giovedì 18 aprile e venerdì 19 aprile 2024.

L'assemblea generale dello Swiss Shippers' Council avrà luogo direttamente dopo lo Swiss Shippers' Forum, ossia venerdì pomeriggio 19 aprile 2024.

www.swiss-shippers.com

È evidente a tutti che queste riforme hanno bisogno di tempo. In passato, questo tipo di armonizzazione ha richiesto diversi anni. Gli adattamenti basati sulle tecnologie informatiche rappresenteranno ancora una volta le sfide maggiori. Ad esempio, l'UE prevede di introdurre un hub di dati doganali (piattaforma doganale centrale) nel 2028, che sarà utilizzato su base volontaria dal 2032 per tutte le procedure doganali, prima di diventare obbligatorio nel 2038 per tutte le importazioni nell'UE. Questo segnerà la fine dei 27 sistemi doganali nazionali. Questi punti saranno senza dubbio sollevati di nuovo durante i prossimi seminari.

Un cambiamento interesserà la Svizzera a partire dal 2024: l'abolizione dei dazi doganali sui prodotti industriali in Svizzera e le sue conseguenze sulle importazioni di merci. L'ambasciatore Thomas A. Zimmermann, responsabile dei Servizi economici specializzati all'estero presso la Segreteria di Stato dell'economia SECO, ha illustrato i cambiamenti che entreranno in vigore l'1.1.2024.

I dazi all'importazione sui beni industriali (capitoli 25-97 della Tariffa doganale) saranno ridotti a zero l'1.1.2024, ad eccezione di alcuni prodotti agricoli dei capitoli 35 e 38. L'uso degli attuali certificati di origine sarà limitato alle riesportazioni. L'abolizione dei dazi

doganali semplificherà anche la tariffa doganale. Le voci 7 e 8 dell'attuale tariffa doganale (sotto-numero nazionale) saranno eliminate e sostituite da "00". Rimarrà il codice armonizzato a sei cifre (codice SA). Questa semplificazione eliminerà in un colpo più di 1600 numeri dalla Tariffa doganale. Solo i capitoli 00-24 (settore agricolo) rimarranno invariati. Lo stesso vale per i regimi di autotassazione doganale, che saranno applicati come finora. Un elenco completo di tutti i link importanti è stato inviato ai partecipanti per via elettronica. I workshop pomeridiani hanno offerto l'opportunità di informarsi e discutere su altri argomenti, come la TPP - Tassa sugli imballaggi in plastica e "Le sfide del futuro sdoganamento". Anche in questa sede va un ringraziamento a tutti i relatori e ai responsabili dei workshop che hanno contribuito al successo del seminario!

Philipp Muster

Philipp Muster e Patrick A. Keller hanno animato il seminario.



Foto: SSC

L'ambasciatore **Thomas A. Zimmermann** illustra la prospettiva della Svizzera della SECO.

Nuovo comitato

Il nuovo comitato SSC ha iniziato il suo lavoro. Il nuovo team si è riunito più volte dopo l'Assemblea generale straordinaria di fine giugno e sta lavorando sodo per riorientare la nostra associazione. Naturalmente si manterrà ciò che si è dimostrato valido e si lanceranno nuove iniziative.

L'anno prossimo, ad esempio, lo Swiss Shippers' Forum si terrà nuovamente a Interlaken. Segnatevi quindi in agenda gli appuntamenti di giovedì 18 aprile e venerdì 19 aprile 2024

Volti nuovi e sconosciuti

I nuovi membri del Comitato saranno formalmente nominati per l'elezione durante l'Assemblea generale annuale. Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Comitato ha la facoltà di scegliere un sostituto per un membro uscente, che resterà in carica per il resto del suo mandato.

Assumono la carica Bernhard Baertschi, A. Vogel AG, Roggwil; Christian Doepgen, International Transport Journal ITJ, Basilea; Stephan Erbe, ThomannFischer, anch'egli di Basilea; Frank Glienke, Lindt & Sprüngli (International) AG, Kilchberg e Patrick Keller, BASF Schweiz AG, Basilea, pure nuovo presidente della commissione del commercio estero e delle dogane AZK. Stefan Baumann, Michele Matis e Fabio Regazzi rimangono membri di comitato.

Diamo inoltre un caloroso benvenuto a Benoît Traisnel, Richemont Distribution, Filiale di Richemont International SA, Villars-sur-Glâne, in qualità di rappresentante del settore orologiero svizzero e dei nostri membri della Svizzera francese.

Servizi e sondaggio

Sono i soci che mandano avanti lo SSC e più soci abbiamo, più forte sarà la nostra voce. Per questo motivo, ci stiamo impegnando al massimo e stiamo tentando nuove vie per continuare a migliorare i servizi che offriamo ai nostri soci. Nell'ambito di un sondaggio che avverrà a medio termine, chiederemo anche ai nostri soci un primo feedback per poter impostare i servizi.

I risultati di tutte queste riflessioni saranno comunicati alle aziende associate in occasione dell'Assemblea generale dello SSC.